



Progetti Provincia Rimini A.s 2007/08

Animastorie: alla scoperta della diversità nei racconti di giovani e bambini

Il progetto ha la finalità di favorire all'interno della classe l'integrazione dei bambini stranieri, valorizzando le storie sul tema-valore della diversità e/o appartenenti all'immaginario infantile dei compagni di classe provenienti da paesi altri, coinvolgendo l'intera classe nell'ascolto, analisi del significato, scelta e trasposizione di un racconto dalla carta al video (dalla tecnica per trascinamento a quella delle ombre cinesi), al fumetto o al computer attraverso la realizzazione di un libro parlante con l'utilizzo di Power Point.

Il progetto si compone di cinque azioni principali:

- a) *Lecture animate* (immagini, suoni ed interpretazione del racconto) nella fascia d'età della scuola primaria dalla I alla III classe per sensibilizzare al tema della solidarietà, l'importanza del capitale sociale ed il valore della differenza come fondamentale risorsa per la crescita e maturazione di una società civile sempre più multiculturale.
- b) *Dalla carta al video*, la tecnica utilizzata sarà quella delle ombre cinesi, con sfondi disegnati e colorati, cattura audio e animazione dei personaggi. Una delle storie selezionate è "Piccola Macchia" di Lionel Le Nèouanic tradotta dalla Casa Editrice Giannino Stoppani, una storia sulla diversità (dedicata alla fascia dell'infanzia) semplice ed intensa che insegna come ognuno di noi è speciale a suo modo e meglio può esprimere se stesso ed i propri talenti nel rapporto con gli altri.
- c) *Cartone Animato*, attraverso la tecnica di animazione per trascinamento, la classe si trasformerà in un piccolo studio di animazione. I bambini dovranno occuparsi di realizzare graficamente disegni ed ogni elemento necessario alla trasposizione in video della storia, incluso la cattura audio. Le storie selezionate per il seguente progetto prevedono la valorizzazione di favole e fiabe appartenenti a tradizioni culturali diverse da quella italiana con il coinvolgimento diretto delle famiglie dei bambini stranieri nella ricerca di una storia appartenente al loro immaginario infantile.
- d) *Ateliers d'arte multimediale*, per le scuole primarie e secondarie di primo grado finalizzate alla valorizzazione della creatività e

dell'espressività dei ragazzi e delle ragazze straniere. L'arte multimediale mette insieme un approccio creativo ai mezzi di comunicazione e contemporaneamente sviluppa un pensiero critico attraverso un approccio di tipo fantastico. Si tratta inoltre di ragazzi e ragazze che hanno meno possibilità di partecipare ad iniziative e progetti che ne promuovano le capacità espressive, e – con queste – la voglia di partecipare alla creazione di una comunità pubblica. I laboratori saranno tenuti da artisti locali e – qualora il budget lo permettesse – da artisti dai paesi di provenienza dei nostri immigrati per poter valorizzare le culture altre passando dalla conoscenza dell'arte di quelle culture e di quei paesi. Come output del progetto si prevede l'organizzazione di una mostra con i lavori dei ragazzi, opportunamente allestita e promossa perché possa configurarsi come evento culturale e quindi di più larga partecipazione. Ai ragazzi e alle ragazze straniere verrà inoltre richiesto di partecipare all'allestimento della mostra e di rendersi disponibili come guide ai visitatori.

- e) *Seminario sulla produzione mediale dei giovani*, prevede la co-organizzazione di un seminario sulle pratiche di produzione degli adolescenti, in particolare stranieri, in riferimento ai temi della cittadinanza nazionale ed europea. Il seminario, al quale vorremmo far partecipare come relatori alcune delle insegnanti del nostro territorio provinciale, si tiene a Parigi in quanto frutto di una riflessione comune con il CLEMI, Centro per l'educazione ai media del Ministero dell'educazione francese. Le numerose attività realizzate negli anni su tutto il territorio provinciale saranno tra le buone pratiche presentate e discusse nell'ambito del seminario.
- f) *Libro Parlante*, consigliato per la fascia d'età dalla III classe di primaria in poi, il laboratorio prevede la trasposizione della storia sul tema della differenza al computer, attraverso la realizzazione di una presentazione in power point composta dai disegni dei bambini e dai suoni selezionati dalla biblioteca multimediale. Per la portata a termine del progetto i bambini acquisiranno competenze informatiche nella scansione delle immagini e nell'utilizzo del programma power point. Una volta salvato i bambini saranno in grado di interpretare in autonomia la lettura animata.
- g) *Fumettiamo*, dalla classe II di primaria in poi, i bambini oltre ad acquisire le competenze base per la realizzazione di una storia a fumetti, attraverso l'incontro con un esperto fumettista, inventano con la tecnica del testo collettivo una storia di gruppo (l'unica indicazione data è che la morale sia la diversità come risorsa) da trasformare in fumetto, in seguito ne verrà realizzato lo story-board e ad ogni bambino verrà affidato il disegno di una vignetta (formato A4), a cui dovrà aggiungere nuvolette, didascalie, onomatopee e segni di movimento. Una volta portata a termine la parte manuale, si uniranno le vignette in tavole da sei e trasferite su pannelli, il fumetto finale sarà così frutto del lavoro cooperativo dell'intero gruppo classe.

Obiettivi

- Valorizzare l'apporto personale ed il vissuto dei bambini stranieri integrati a scuola e delle loro famiglie
- Stimolare e favorire la creatività dei bambini attraverso modalità originali di narrazione/ideazione/rielaborazione delle storie;
- Sensibilizzare i bambini al valore della differenza, della solidarietà e dell'integrazione sociale.
- Trasmettere competenze mass mediali nel campo dell'animazione, dell'informatica, del fumetto, ecc ... trasferibili e riutilizzabili nella fruizione quotidiana dei mezzi di comunicazione di massa.

Nuovi Halfabeti – seconda annualità

Il progetto ha la finalità di favorire l'inclusione dei bambini e ragazzi in situazione di handicap, nelle scuole primaria e secondarie di I grado della Provincia.

Azione 1) La 5ª Giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche, indetta per domenica 7 Ottobre 2007 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nata dalla proposta dell'associazione **Fiaba** (Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche), rappresenta un'occasione speciale iniziative volte a informare e sensibilizzare i cittadini sui temi legati all'esistenza delle barriere architettoniche.

Da questa premessa si è pensato al progetto per la fascia di ragazzi della scuola secondaria di I grado con la **finalità** di sensibilizzare gli adolescenti alla tematica dell'Handicap, come situazione che si genera dalla relazione tra deficit-individuo-società, ribaltando il paradigma dello "svantaggio", per sostituirlo con quello della Differenza.

Durante l'a.s 2007/2008 le classi che aderiranno al laboratorio inizieranno a lavorare sui propri stereotipi e pregiudizi sul tema dell'handicap ed analizzeranno le rappresentazioni della disabilità fruite dai mass media, in campo informativo, televisivo e musicale.

Inoltre gli alunni apprenderanno alcune tecniche per utilizzare la video camera (campi, piani, ecc ...) e sperimenteranno la realizzazione di un documentario.

Per l'ideazione e progettazione del documentario si dedicherà tempo alla mappatura delle barriere architettoniche presenti sul proprio territorio, all'incontro ed intervista con persone diversabili concittadini dei ragazzi, valorizzazione dei compagni in situazione di handicap all'interno delle classi, strutturazione dello storyboard e montaggio finale.

L'utilizzo della media education, intesa come alfabetizzazione ai media e realizzazione di prodotti mediali, diventa metodologia per sensibilizzare le future generazioni di adulti sul tema delle diverseabilità

OBIETTIVI

- Ricercare sul proprio territorio le barriere architettoniche (riprese video e scatti fotografici);
- Sperimentare forme di partecipazione attiva;
- Sensibilizzare le nuove generazioni al tema della diversabilità partendo dalle rappresentazioni che i media (in particolare stampa, tv e musica) costruiscono sul tema;
- Alfabetizzare i ragazzi all'uso della videocamera, alla realizzazione di interviste, ecc ...

Azione 2) Per la fascia di scuola primaria.

Il laboratorio dedicato a tutto il ciclo della scuola primaria, incluse le classi prime, pone al centro il mezzo televisivo, figurato come "scatola magica" dell'intrattenimento, cantastorie, stimolo per i bambini, che proprio dai 6 anni in poi iniziano a sviluppare un'attenzione orientata, selettiva, in poche parole un "gusto" televisivo. È così che la televisione, unendo immagini a suoni in un risultato che supera la somma delle sue parti, diventa un intermediario per lavorare sull'inclusione di quei bambini diversabili che ne fanno il proprio patrimonio di sapere e competenze. Partendo dal loro eroe preferito, dalla scoperta di come funziona (utilizzo della telecamera e delle riprese) e dall'utilizzo di racconti e narrazioni animate sulla tv la finalità principale sarà quella di renderli partecipi e protagonisti all'interno della propria classe.

Questa azione sarà anche valorizzata attraverso la costituzione di un piccolo gruppo di ricerca europeo formato da un docente dell'Università di Lovanio (Marc Lits – Osservatorio del racconto mediatico) e da uno dell'Università di Urbino (Loretta Del Tutto – Semiotica e Linguistica – Sociologia) per riflettere sul rapporto tra narrazione, diverse abilità e mass media. Compatibilmente ai fondi che saranno stanziati, l'incrocio di buone pratiche e di ricerche che il gruppo proporrà vorrebbero essere pubblicate in un manuale agile per insegnanti e ricercatori.

Obiettivi

- Favorire l'inclusione dei compagni diversabili
- Opportunità di esprimersi attraverso modalità nuove (parlare davanti alla telecamera);
- Comprendere il funzionamento della tecnica dell'intervista;
- Creare un piccolo ABC dell'eroe (chi sono? come sono? perchè piacciono?);
- Rafforzare i processi di formazione della propria identità personale;

azione 3) Giornata europea dei media.

Questa azione prevede la valorizzazione del progetto Nuovi alfabeti nell'ambito della proposta di una giornata europea dei media, lanciata dall'Olanda, e che consiste in una giornata di "mass media a porte aperte" per poter scoprire dall'interno come funzionano i media e come vengono costruite determinate rappresentazioni. Il Centro

Zaffiria ha ottenuto la disponibilità di Rai3 alla creazione dell'evento italiano, ancora però in fase embrionale. Nel mese di febbraio verranno stabilite le linee guida a livello europeo. E' un progetto che nasce dal consorzio Media4Me (media for media education) e che intende coinvolgere i mass media nel percorso di educazione ai media. Presupposto quasi scontato, ma di difficile realizzazione. I 10 paesi europei che a titolo volontario hanno dato vita al consorzio intendono lanciare l'idea di una giornata europea dei media da svolgersi nella prossima primavera.